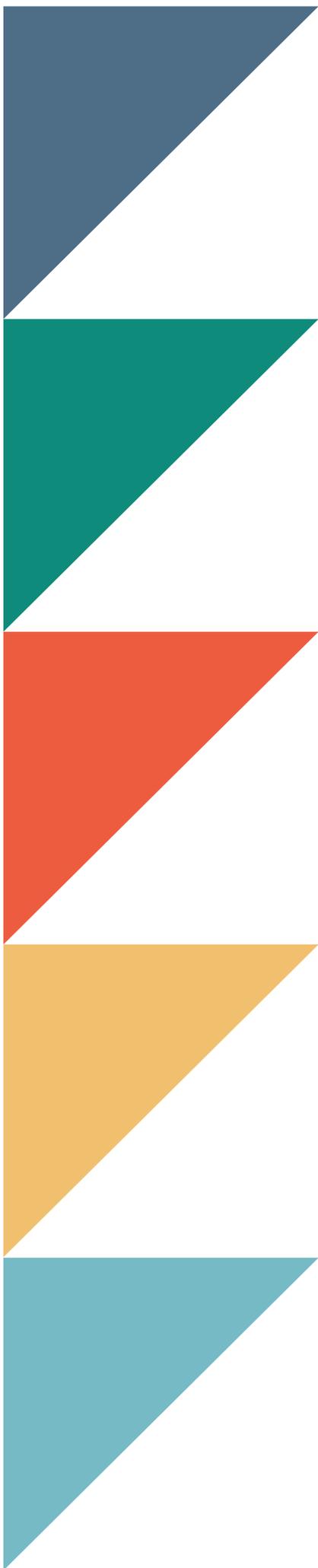


# POR CAMPANIA



Unione Europea



## Sommario

<b>La programmazione 2014-2020 .....</b>	<b>3</b>
<b>La strategia del POR Campania FESR 2014-2020 .....</b>	<b>6</b>
<b>Gli assi .....</b>	<b>7</b>
<b>Le strategie territoriali trasversali .....</b>	<b>14</b>
<b>La dotazione finanziaria .....</b>	<b>15</b>
<b>La struttura organizzativa .....</b>	<b>18</b>

# La programmazione 2014-2020

La Politica Regionale è la principale politica di investimento dell'Unione Europea, e sostiene la creazione di posti di lavoro, la competitività tra imprese, la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini in tutte le regioni e le città dell'Unione europea.

Al fine di raggiungere tali obiettivi e di affrontare le diverse esigenze di sviluppo di tutte le regioni dell'Unione europea, per il periodo 2014-2020 sono stati destinati alla politica di coesione 351,8 miliardi di Euro, quasi un terzo del bilancio complessivo UE.

Le politiche di coesione hanno una durata di 7 anni, e sono sempre precedute da un documento politico di riferimento di natura comunitaria. Il documento informa la politica di coesione di ciascun paese e regione. La strategia "Europa 2020" costituisce il documento guida di partenza per il ciclo 2014-2020.

Nel ciclo di Programmazione 2014-2020, la Politica di Coesione dell'Unione Europea è realizzata attraverso i fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei) e mira a perseguire gli obiettivi propri della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

I Fondi strutturali e di investimento europei contribuiscono direttamente al piano di investimenti e alle priorità della Commissione, e sono per lo più concentrati nei paesi e nelle regioni in ritardo di sviluppo affinché possano mettersi in pari, riducendo le disparità economiche, sociali e territoriali tuttora esistenti in Unione Europea.

I fondi SIE sono: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE), Fondo di coesione (FC), Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Le disposizioni comuni e le regole che disciplinano i cinque fondi strutturali e di investimento europei sono contenute nel Regolamento (UE) n. 1303/2013 (dichiarazioni integrative pubblicate nella Gazzetta ufficiale), questo perché

esiste un approccio comune dei fondi, e le politiche per la coesione (FESR, FSE e FC), lo sviluppo rurale (FEASR) e il settore marittimo e della pesca (FEAMP) condividono un Quadro Strategico Comune orientato ai risultati, alla verifica dei progressi e all'armonizzazione delle regole.

Al fine di contribuire alla realizzazione della Strategia Europa 2020, il Regolamento individua gli 11 obiettivi tematici che ogni fondo SIE sostiene e traccia il Quadro Strategico Comune (QSC), allegato al Regolamento, che delinea le modalità di attuazione della politica di coesione e individua i principi guida per la definizione delle priorità di investimento per Stati membri e Regioni e, a partire dagli obiettivi generali e specifici della Strategia Europa 2020, le azioni chiave comuni a tutti i fondi SIE.

Il Quadro Strategico Comune è servito anche come base comune per agevolare la preparazione degli Accordi di Partenariato e dei Programmi, perché ha individuato i veri principi guida strategici, fornendo un orientamento sulla programmazione applicabile a tutti i fondi (inclusi FEASR e FEAMP) e promuovendo una maggiore coordinamento dei vari strumenti strutturali europei, riprendendo i punti chiave della Strategia Europa 2020 e declinandoli negli Obiettivi.

Gli obiettivi tematici sono stati tradotti in priorità specifiche per ciascun fondo SIE e sono stabiliti nelle norme specifiche di ciascun fondo (art. 9 del Reg. UE n. 1303/2013).

Il FESR è disciplinato anche dal Regolamento (UE) n. 1301/2013 (dichiarazioni integrative pubblicate nella Gazzetta ufficiale) che ne specifica i compiti, l'ambito di applicazione, le regole da applicare per il vincolo di concentrazione tematica, le priorità di investimento, in corrispondenza con gli obiettivi tematici del Regolamento 1303/13 e le disposizioni specifiche per il trattamento di particolari aspetti territoriali.

## La strategia Europa 2020

La Politica di Coesione dell'Unione Europea per il ciclo di Programmazione 2014-2020 mira alla realizzazione della **Strategia Europa 2020** che promuove una crescita **intelligente, sostenibile e inclusiva** degli Stati membri; tre priorità che permetteranno di conseguire maggiori livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.

A tal riguardo, l'Europa si è data cinque obiettivi "misurabili":

**Occupazione:** innalzamento al 75% del tasso di occupazione per persone con età compresa tra i 20 e i 64 anni;

**Istruzione:** tasso di abbandono scolastico inferiore al 10% e almeno il 40% delle persone con età compresa tra i 30 e i 34 anni devono avere un'istruzione universitaria;

**Integrazione sociale e riduzione della povertà:** almeno 20 milioni di persone in meno che vivono in situazioni di povertà o emarginazione;

**Ricerca e innovazione:** portare al 3% del PIL dell'Unione Europea gli investimenti in R&S;

**Ambiente:** raggiungere i target «20/20/20» in tema di cambiamenti climatici ed energia mediante la riduzione del 20% delle emissioni di gas

serra, l'elevazione al 20% del fabbisogno energetico proveniente da fonti rinnovabili, l'aumento del 20% dell'efficienza energetica.

La strategia Europa 2020, poi, per la concreta realizzazione delle tre priorità individua **sette iniziative prioritarie** (denominate anche iniziative faro):

### Crescita intelligente

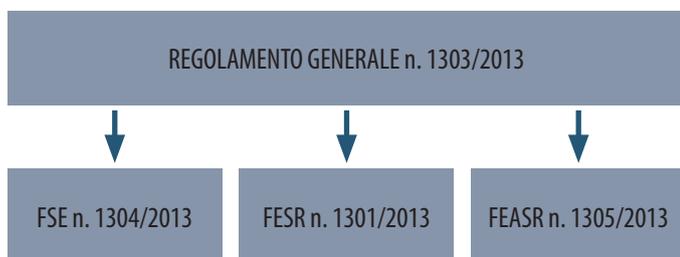
1. Agenda digitale europea
2. Unione dell'innovazione
3. Youth on the move

### Crescita sostenibile

4. Europa efficiente sotto il profilo delle risorse
5. Politica industriale per l'era della globalizzazione

### Crescita solidale

6. Agenda per nuove competenze e nuovi lavori
7. Piattaforma europea contro la povertà



Il cosiddetto vincolo di concentrazione tematica impone infatti alcune priorità di investimento:

- innovazione e ricerca;
- agenda digitale;
- sostegno alle piccole e medie imprese (PMI);
- economia a basse emissioni di carbonio.

Le risorse FESR stanziare a favore di tali priorità dipendono dalla categoria di regione:

- nelle regioni più sviluppate almeno l'80% dei fondi deve concentrarsi su almeno due priorità;
- nelle regioni in transizione la concentrazione concerne il 60% dei fondi;
- nelle regioni in ritardo di sviluppo la concentrazione concerne il 50% dei fondi.

Alcune risorse FESR, inoltre, devono essere specificamente destinate a progetti attinenti all'economia a basse emissioni di carbonio:

- regioni più sviluppate: 20%;
- regioni in transizione: 15%;
- regioni in ritardo di sviluppo: 12%.

Inoltre, Il FESR riserva particolare attenzione alle specificità territoriali. La sua azione mira a ridurre i problemi economici, ambientali e sociali che affliggono le aree urbane, investendo principalmente nello sviluppo urbano sostenibile. Almeno il 5% delle risorse FESR è destinato alle specificità territoriali mediante le «azioni integrate» gestite dalle città.

Anche le aree svantaggiate dal punto di vista geografico (in quanto isolate, montagnose o a scarsa densità demografica) ricevono un trattamento particolare. Le aree più periferiche, infine, godono di specifici aiuti economici da parte del FESR per far fronte agli eventuali svantaggi derivanti dalle condizioni di lontananza. Con lo scopo di favorire la presenza di un contesto socioeconomico e normativo idoneo a garantire l'efficacia dell'attuazione delle politiche europee, gli Stati membri e le Regioni devono anche soddisfare alcune condizionalità prima (condizionalità ex ante) e dopo (condizionalità ex post) l'erogazione dei Fondi. Tali condizionalità sono collegate agli undici obiettivi tematici contenuti nel Regolamento generale, declinati negli accordi di partenariato e nei vari programmi operativi.

A livello nazionale, l'Italia ha preparato, con il coinvolgimento dei partner in linea con l'approccio della governance a più livelli, l'Accordo di partenariato, il documento previsto dal Regolamento (UE) 1303/13 che contiene l'impianto strategico nazionale e la selezione degli obiettivi tematici, in raccordo con gli specifici risultati attesi, su cui verranno concentrati gli interventi. L'Accordo di partenariato in Italia, in seguito a valutazione e dialogo con lo Stato italiano, è stato approvato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014.

A livello regionale, la Regione Campania ha redatto i programmi operativi regionali (POR) dei fondi SIE di pertinenza, che traducono le priorità d'investimento e gli obiettivi degli accordi di partenariato in azioni concrete. La Commissione, a seguito di negoziato, ha approvato il POR Campania FESR 2014-2020 con Decisione C(2015) 8578 del 1/12/2015.

L'Italia, attraverso i programmi regionali (POR) e nazionali (PON), per il periodo di programmazione 2014-2020 potrà contare su un finanziamento complessivo da parte dell'Unione di circa 42,7 miliardi di euro, una media di circa 704 euro a persona. La dotazione complessiva del POR FESR Campania ammonta a € 4.113.545.843,00, di cui € 3.085.159.382,00 di finanziamento comunitario e € 1.028.386.461,00 di cofinanziamento nazionale e regionale.

## Il nuovo quadro normativo

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie L 347 del 20 dicembre 2013 sono stati pubblicati i Regolamenti sui Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il nuovo periodo di programmazione 2014-2020.

### Regolamento recante disposizioni comuni

**Regolamento (UE) n.1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

### Regolamento FESR

**Regolamento (UE) n.1301/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favo-

re della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006.

### Regolamento FSE

**Regolamento (UE) n.1304/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.

### Regolamento Fondo di coesione

**Regolamento (UE) n.1300/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio.

### Regolamento FEASR

**Regolamento (UE) n.1305/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

## Il Quadro Strategico Comune (QSC) per i Fondi UE 2014-2020

Riferimento a Europa 2020	Obiettivi tematici (da regolamento "ombrello" ripresi dal QSC)	Fondi coinvolti (da QSC)	Riferimenti ad altre politiche e programmi UE (da QSC)
<b>Una crescita intelligente:</b> sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione per migliorare la competitività internazionale	1) Potenziare la <b>ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione</b>	<b>Azione complementare di FESR e FEASR.</b> Quest'ultimo si focalizza su imprese agricole e forestali, agroindustria, aree rurali. Il ruolo dell'FSE è indiretto e complementare, teso ad assicurare lo sviluppo delle competenze necessarie ad accompagnare i processi / investimenti avviati con FESR, FEASR e FEAMP	Horizon 2020 Smart Specialization Platform JPI-Joint Programming Initiatives ESFRI- European Strategy forum on Research Infrastructures Iniziativa faro Innovation Union
	2) Migliorare l'accesso, l'uso e la qualità delle <b>tecnologie dell'informazione e della comunicazione</b>		Horizon 2020 CEF (Connectin Europe Facility) Iniziativa faro: Digital Agenda for Europe
	3) Migliorare la <b>competitività delle PMI</b> e del settore agricolo e del settore della Pesca e dell'acquacoltura		Small Business ACT Prog. UE per competitività imprese e PMI
<b>Una crescita sostenibile:</b> promuovere l'uso efficace delle risorse, delle fonti rinnovabili e delle tecnologie "verdi"	4) Sostenere la transizione verso un' <b>economia a basse emissioni di carbonio</b> in tutti i settori		Direttive su prestazione energetica edifici, servizi energetici, energie rinnovabili. Strategic Energy Technology plan Energy roadmap 2050 European emission trading scheme, NER 300 Programme, LIFE
	5) Promuovere l' <b>adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione e gestione dei rischi</b>		Libro Bianco sul cambiamento climatico, LIFE
	6) Proteggere l'ambiente e promuovere l' <b>utilizzo efficiente delle risorse</b>		Direttive su acque, rifiuti, suoli e qualità dell'aria. Strategia UE per la biodiversità, direttive Habitat e Uccelli, LIFE, Natura 2000 Iniziativa faro: Resource Efficient Europe Creative Europe
	7) Promuovere il <b>trasporto sostenibile</b> ed eliminazione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete	<b>FESR</b>	CEF (Connectin Europe Facility) finanzia i progetti transnazionali Horizon 2020 Iniziativa faro: Resource Efficient Europe Libro bianco sui trasporti 2011
<b>Una crescita inclusiva:</b> favorire la coesione sociale e territoriale attraverso alti tassi di occupazione, lotta contro la povertà e l'esclusione sociale	8) Promuovere l' <b>occupazione</b> e sostenere la <b>mobilità dei lavoratori</b>	Obiettivi perseguiti <b>principalmente con il FSE</b> . FESR, FEASR e FEAMP agiscono con ruolo complementare. Sono possibili <b>programmi congiunti FESR + FSE</b> con azione complementare. Il <b>FEASR</b> agisce soprattutto sull'obiettivo 9, con particolare riferimento alle strategie di sviluppo locale in aree rurali marginali (Leader e misure di miglioramento della qualità della vita).	Emploiment Guideline 7 2020 Program for Social Change and Innovation Erasmus for all
	9) Promuovere l' <b>inclusione sociale</b> e lotta alla povertà		Program for Social Change and Innovation Erasmus for all Asylum and migration Fund
	10) Investire in <b>istruzione, competenze e apprendimento permanente</b>		Erasmus for all
	11) Migliorare le capacità istituzionale e una <b>pubblica amministrazione efficiente</b>		

# La strategia del POR Campania FESR 2014-2020

La Campania ha delineato la propria strategia regionale in tre linee di intervento:

- **Campania Innovativa:** sviluppo dell'innovazione con azioni di rafforzamento del sistema pubblico/privato di ricerca e sostegno della competitività attraverso il superamento dei fattori critici dello sviluppo imprenditoriale;
- **Campania Verde:** cambiamento dei sistemi energetico, agricolo, dei trasporti e delle attività marittime, oltre ad un diverso assetto paesaggistico sia in termini di rivalutazione sia in termini di cura;
- **Campania Solidale:** costituzione di un sistema di welfare orientato all'inclusione e alla partecipazione, innalzando il livello della qualità della vita attraverso il riordino e la riorganizzazione del sistema sanitario, lo sviluppo e la promozione dei servizi alla persona, le azioni che promuovono l'occupazione, l'inclusione sociale e il livello di istruzione.

Tali linee strategiche saranno realizzate in coerenza con specifiche esigenze programmatiche:

1. Attuare la Smart Specialization Strategy (RIS 3 Campania), strategia regionale di ricerca e innovazione basata sul concetto di specializzazione intelligente, e rendere coerente il Programma operativo agli obiettivi di Europa 2020;
2. Migliorare la qualità della vita ed il benessere della popolazione e valorizzare le linee di specializzazione delle aree urbane e contrastare i fenomeni di spopolamento delle aree interne attraverso le due Strategie Territoriali Trasversali: Strategia Sviluppo Urbano, Strategia Aree Interne (DGR 600/2014);
3. Assicurare il completamento dei Grandi Progetti e la prosecuzione delle azioni programmate in coerenza tematica con le priorità del ciclo 2014-2020, che prevedono interventi legati allo sviluppo produttivo, allo sviluppo urbano, al risanamento ambientale e al rafforzamento dei trasporti regionali.

# Obiettivi, Assi ed Azioni del POR FESR

Tutti i Programmi sono costruiti secondo una struttura logica di attenzione ai risultati, a partire dagli Obiettivi Tematici (OT), cui corrisponde un Asse.

A ciascun Asse prioritario (e relativo OT) corrispondono le Priorità di investimento, scelte da ciascuna Regione sulla base dell'analisi del proprio contesto socio-economico e dal confronto con il partenariato.

A ciascuna Priorità di investimento è associato uno o più Obiettivi Specifici che corrispondono al Risultato Atteso, e che si traduce in Azioni, cui vengono destinate specifiche risorse.

Il POR FESR CAMPANIA 2014-20 è strutturato in 11 assi:

- **Innovazione e sostegno alla competitività**  
Asse 1 - Ricerca e Innovazione  
Asse 2 - ICT e Agenda Digitale  
Asse 3 - Competitività del sistema produttivo
- **Ambiente, patrimonio culturale e trasporti**  
Asse 4 - Energia sostenibile  
Asse 5 - Prevenzione rischi naturali e antropici  
Asse 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale  
Asse 7 - Trasporti
- **Welfare**  
Asse 8 - Inclusione Sociale  
Asse 9 - Infrastrutture per il sistema regionale dell'istruzione
- **Sviluppo Urbano Sostenibile**  
Asse 10 - Sviluppo Urbano Sostenibile
- **Assistenza Tecnica**  
Asse 11 - Assistenza Tecnica

Il POR Campania FESR 2014-2020 contribuisce a 9 obiettivi tematici, ripartiti in 46 Obiettivi Specifici (Risultati Attesi) per un complesso di 75 azioni

POR FESR CAMPANIA 2014-20			
Asse	Obiettivi Tematici	Numero Obiettivi Specifici	Numero azioni
1	OT 01	5	12
2	OT 02	3	4
3	OT 03	7	12
4	OT 04	4	9
5	OT 05	2	5
6	OT 06	8	11
7	OT 07	3	4
8	OT 09	3	6
9	OT10	3	3
10*	OOTT 03, 04, 06, 09	7	8
11 (AT)	-	1	1
		46 (tot)	75 (tot)

\* Gli obiettivi specifici e alcune azioni dell'Asse 10 sono già presenti in altri Assi.

## Asse 1 - Ricerca e Innovazione

Obiettivo fondamentale Europa 2020:

*"Migliorare le condizioni per la ricerca e lo sviluppo, in particolare allo scopo di portare al 3% del PIL i livelli d'investimento pubblico e privato combinati in tale settore"*

L'Asse 1 mira a potenziare le infrastrutture di ricerca e valorizzare il ruolo di sintesi dei Distretti ad alta tecnologia attraverso una serie di interventi integrati.

Tali azioni sono volte a garantire una valorizzazione diffusa del sistema regionale dell'innovazione in ambito europeo, lo sviluppo di mercati emergenti e l'agglomerazione di soggetti in una logica di filiera tecnologica che agevoli il trasferimento tecnologico e la diffusione dell'innovazione dagli organismi maggiormente qualificati verso le piccole e medie imprese.

**Finanziamento totale<sup>1</sup>:** 514.760.960,00 euro

### Struttura dell'Asse

**Obiettivo tematico 01** - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

**Priorità di investimento 1a** - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo (**1 azione**)

### Obiettivo specifico 1.5 - POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&I

**Priorità di investimento 1b** - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali (**11 azioni**)

#### Obiettivi specifici

- 1.1 - INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE
- 1.2 - RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE
- 1.3 - PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE
- 1.4 - AUMENTO DELL'INCIDENZA DI SPECIALIZZAZIONI INNOVATIVE IN PERIMETRI APPLICATIVI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA

<sup>1</sup> Per finanziamento totale si intende il sostegno dell'UE più il sostegno nazionale

## Asse 2 - ICT e Agenda Digitale

L'Asse 2, dedicato all'Information & Communications Technology (ICT) e all'Agenda Digitale della Regione Campania, mira a promuovere lo sviluppo attraverso un miglioramento della produttività delle imprese e dell'efficienza della pubblica amministrazione grazie, ad esempio, alla realizzazione di interventi per la banda larga e ultralarga, al Digital Security per la P.A. e alla diffusione dell'e-government, e-procurement, e-health ed e-commerce.

**Finanziamento totale:** 349.083.667,00 euro

### Struttura dell'Asse

**Obiettivo tematico 02** - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime

**Priorità di investimento 2a** - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale (**1 azione**)

**Obiettivo specifico 2.1** - RIDUZIONE DEI DIVARI DIGITALI NEI TERRITORI E DIFFUSIONE DI CONNETTIVITÀ IN BANDA ULTRA LARGA ("DIGITAL AGENDA" EUROPEA)

**Priorità di investimento 2b** - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC (**1 azione**)

**Obiettivo specifico 2.3** - POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE

**Priorità di investimento 2c** - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'ehealth (**2 azioni**)

**Obiettivo specifico 2.2** - DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI

## Asse 3 - Competitività del sistema produttivo

L'Asse mira allo sviluppo del sistema produttivo attraverso un consolidamento delle realtà esistenti e ad un rinnovamento della base produttiva, garantendo al contempo la riduzione degli impatti ambientali del sistema produttivo, la valorizzazione degli asset naturali e culturali e l'incremento della competitività delle destinazioni turistiche. Le azioni saranno realizzate anche attraverso il coinvolgimento delle università e centri di ricerca meridionali.

Per quanto riguarda i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo, si prediligerà la valorizzazione delle imprese che garantiscono maggiori contenuti di conoscenza e si privilegerà l'approccio intersettoriale, che cerca occasioni di fertilizzazione reciproca fra settori.

L'Asse sarà funzionale anche a sostenere i progetti di sviluppo locale della strategia delle aree interne, i processi di consolidamento delle filiere competitive nell'Agenda urbana e l'incremento dell'attività delle imprese sociali che costituiscono un forte stimolo all'espansione dell'occupazione in particolare giovanile. Il sostegno pubblico verrà limitato a quelle imprese o istituzioni del no-profit che pongono in essere servizi e beni pubblici altrimenti non assicurati dal sistema imprenditoriale forprofit.

Verrà altresì assicurata la sinergia con il PON "Imprese e competitività" 2014 - 2020 e con le azioni previste in ambito FSE e PON "Inclusione" 2014 - 2020, e la complementarità con il PON "Cultura" 2014 - 2020, nonché con il PON "Ricerca e Innovazione".

Coerentemente all'approccio integrato allo sviluppo territoriale, l'asse prevede una riserva finanziaria destinata prioritariamente ai comuni singoli o associati con popolazione superiore ai 30.000 abitanti che proporranno una strategia di sviluppo integrata e intersettoriale.

**Finanziamento totale:** 352.376.461,00 euro

### Struttura dell'Asse

**Obiettivo tematico 03** - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)

**Priorità di investimento 3a** - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese (**2 azioni**)

**Obiettivo specifico 3.5** - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE

**Priorità di investimento 3b** - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione (**5 azioni**)

**Obiettivo specifico 3.2** - SVILUPPO OCCUPAZIONALE E PRODUTTIVO IN AREE TERRITORIALI COLPITE DA CRISI DIFFUSA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

**Obiettivo specifico 3.3** - CONSOLIDAMENTO, MODERNIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI

**Obiettivo specifico 3.4** - INCREMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI

**Priorità di investimento 3c** - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi (**3 azioni**)

**Obiettivo specifico 3.1** - RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO

**Obiettivo specifico 3.7** - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE

**Priorità di investimento 3d** - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione (**2 azioni**)

**Obiettivo specifico 3.6** - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO, DEL FINANZIAMENTO DELLE IMPRESE E DELLA GESTIONE DEL RISCHIO IN AGRICOLTURA

## Asse 4 - Energia sostenibile

Obiettivo fondamentale della strategia Europa 2020:

*“Ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 20% rispetto ai livelli del 1990 o del 30% se sussistono le condizioni necessarie; portare al 20% la quota delle fonti di energia rinnovabile nel nostro consumo finale di energia; e migliorare del 20% l'efficienza energetica”.*

L'Asse 4 è finalizzato all'implementazione di interventi che massimizzano i benefici in termini di risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili.

In particolare sono previste azioni volte alla riduzione dei consumi negli edifici e nelle strutture pubbliche o a uso pubblico e all'efficientamento energetico delle piccole e medie imprese, anche mediante l'introduzione di innovazioni di prodotto e/o di processo.

Al fine di razionalizzare la crescita delle fonti diffuse di energia rinnovabile, l'asse interviene anche sulle reti di distribuzione dell'energia al fine di dotarle di tecnologie intelligenti smart grids, in sinergia con gli Obiettivi Tematici 1 e 2 e con azioni complementari a quelle previste nel PON "Imprese e Competitività".

L'asse 4 finanzia, inoltre, il potenziamento dei servizi di mobilità sostenibile al fine di contribuire al miglioramento dell'efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni inquinanti per il miglioramento della qualità dell'aria. Sono previste complementarietà con il PON "Città Metropolitane" e si inseriscono in questo quadro i **2 Grandi Progetti**: Sistema della Metropolitana regionale - Completamento della Ferrovia Metro Campania Nord-Est e Completamento delle opere della metropolitana di Napoli tratta Municipio/Garibaldi/Centro Direzionale, c.d. "Linea 1".

Inoltre, nell'ambito dell'Asse, la Regione intende realizzare e potenziare i sistemi di interscambio tra modalità diverse di spostamento e relative attrezzature e migliorare, tanto da un punto di vista quantitativo che qualitativo, il materiale rotabile.

Coerentemente all'approccio integrato allo sviluppo territoriale, è **riservata una quota finanziaria destinata ai comuni** singoli o associati con popolazione superiore ai 30.000 ed inferiore ai 50.000 abitanti che proporranno una strategia di sviluppo integrata e intersettoriale.

**Finanziamento totale:** 616.414.844,00 euro

### Struttura dell'Asse

**Obiettivo tematico 04** - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

**Priorità di investimento 4b** - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese (**1 azione**)

**Obiettivo specifico 4.2** - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI

**Priorità di investimento 4c** - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa (**3 azioni**)

**Obiettivo specifico 4.1** - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI

**Priorità di investimento 4d** - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione (**2 azioni**)

**Obiettivo specifico 4.3** - INCREMENTO DELLA QUOTA DI FABBISOGNO ENERGETICO COPERTO DA GENERAZIONE DISTRIBUITA SVILUPPANDO E REALIZZANDO SISTEMI DI DISTRIBUZIONE INTELLIGENTI

**Priorità di investimento 4e** - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni (**3 azioni**)

**Obiettivo specifico 4.6** - AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE

## Asse 5 - Prevenzione rischi naturali e antropici

Sulla base di apposite valutazioni dei rischi regionali, l'Asse 5 si concentra su interventi mirati che riguardano la messa in sicurezza della popolazione a rischio sismico e vulcanico e la prevenzione del rischio idrogeologico.

In particolare sono previste azioni di messa in sicurezza degli edifici e di sviluppo di sistemi di prevenzione con particolare riferimento alle aree interne e con interventi di messa in sicurezza del territorio, di contrasto all'erosione delle coste e di manutenzione straordinaria dei reticoli idraulici.

In riferimento a quest'ultima tipologia di azioni si prevede, al fine di raggiungere gli obiettivi descritti, il completamento di **2 Grandi Progetti** 2007-2013 relativi al golfo di Salerno (Interventi di difesa e ripascimento del litorale del Golfo di Salerno) e al fiume Sarno (Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno).

**Finanziamento totale:** 369.651.395,00 euro

### Struttura dell'Asse

**Obiettivo tematico 05** - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi

**Priorità di investimento 5a** - Sostenere investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi (**3 azioni**)

**Obiettivo specifico 5.1** - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA

**Priorità di investimento 5b** - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi (**2 azioni**)

**Obiettivo specifico 5.3** - RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E IL RISCHIO SISMICO

## Asse 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale

L'Asse 6 è finalizzato al completamento dei servizi ambientali, necessari ad un contesto produttivo e di cittadinanza adeguati, relativi ai rifiuti, alle acque e alla bonifica dei territori inquinati e, secondariamente, alla valorizzazione del territorio regionale ai fini turistici, sia per quanto riguarda la promozione delle aree protette e della biodiversità, sia in riferimento al patrimonio culturale e storico regionale.

Sono previste azioni che intervengano su problematiche ambientali rilevanti quali: la gestione del ciclo rifiuti in coerenza con il Piano dei rifiuti Regionali; la bonifica dei territori inquinati; il miglioramento del servizio idrico integrato regionale, attraverso la riduzione degli sprechi e l'innalzamento del livello di qualità dei corpi idrici, anche mediante il completamento dei **5 Grandi Progetti** 2007- 2013 sulle tematiche ambientali: Riqualificazione urbana Napoli EST (Quota Fognature), La bandiera blu del Litorale Domitio, Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei, Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni, Risanamento corpi idrici superficiali aree interne, Risanamento corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno.

Il secondo ambito, relativo alla valorizzazione del territorio regionale ai fini turistici, prevede il coordinamento con le azioni che insistono sugli obiettivi tematici 1, 2, 3, 4, 9 e 10 per la messa in rete dei servizi ed il ri-disegno delle proposte turistiche regionali.

Le azioni previste sono finalizzate alla valorizzazione del patrimonio naturale, nonché al recupero di quello storico e culturale, quale "patrimonio collettivo" regionale adatto a favorire la crescita del sistema socio-economico del territorio. Saranno attivate azioni sinergiche tra patrimonio paesaggistico - ambientale, patrimonio culturale e produzioni agro-alimentari di pregio. In questo ambito si inseriscono anche i Grandi Progetti: Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare, Centro storico di Napoli. Valorizzazione del sito Unesco.

Coerentemente all'approccio integrato allo sviluppo territoriale, è riservata una **quota finanziaria destinata ai comuni** singoli o associati con popolazione superiore ai 30.000 ed inferiore ai 50.000 abitanti che proporranno una strategia di sviluppo integrata e intersettoriale.

**Finanziamento totale:** 996.652.788,00 euro

### Struttura dell'Asse

**Obiettivo tematico 06** - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

**Priorità di investimento 6a** - Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi (**3 azioni**)

**Obiettivo specifico 6.1** - OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SECONDO LA GERARCHIA COMUNITARIA

**Priorità di investimento 6b** - Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi (**2 azioni**)

**Obiettivo specifico 6.3** - MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO

**Obiettivo specifico 6.4** - MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI

**Priorità di investimento 6c** - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale (**4 azioni**)

**Obiettivo specifico 6.6** - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NELLE AREE DI ATTRAZIONE NATURALE

**Obiettivo specifico 6.7** - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE

**Obiettivo specifico 6.8** - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE

**Priorità di investimento 6d** - Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi (**1 azione**)

**Obiettivo specifico 6.5** - CONTRIBUIRE AD ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ TERRESTRE, ANCHE LEGATA AL PAESAGGIO RURALE E MANTENENDO E RIPRISTINANDO I SERVIZI ECOSISTEMICI

**Priorità di investimento 6e** - Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore (**1 azione**)

**Obiettivo specifico 6.2** - RESTITUZIONE ALL'USO PRODUTTIVO DI AREE INQUINATE

## Asse 7 - Trasporti

L'Asse 7 mira all'attuazione di alcuni degli interventi individuati nel Piano Trasporti Regionale.

In particolare, gli obiettivi che si intende realizzare sono: garantire l'accessibilità di persone e merci all'intero territorio regionale; migliorare l'interconnessione dei Sistemi Territoriali Locali con quelli nazionali, inter-regionali e infraregionali; migliorare il sistema portuale ed interportuale campano; realizzare sistemi alternativi di trasporto per aree sensibili.

Nell'ambito dell'Asse si collocano i **3 Grandi Progetti**: Sistema Integrato del Porto di Napoli, Sistema integrato porto Salerno, S.S. 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del III tronco compreso lo svincolo di Angri.

**Finanziamento totale:** 223.508.635,00 euro

### Struttura dell'Asse

**Obiettivo tematico 07** - Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete

**Priorità di investimento 7b** - Migliorare la mobilità regionale, collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali (**2 azioni**)

**Obiettivo specifico 7.3** - MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ REGIONALE, INTEGRAZIONE MODALE E MIGLIORAMENTO DEI COLLEGAMENTI MULTIMODALI

**Obiettivo specifico 7.4** - RAFFORZAMENTO DELLE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI ALLA RETE TEN-T

**Priorità di investimento 7c** - Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile (**2 azioni**)

**Obiettivo specifico 7.2** - MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE

## Asse 8 - Inclusione Sociale

Obiettivo principale Europa 2020:

*"Promuovere l'inclusione sociale, in particolare attraverso la riduzione della povertà, in modo tale da sollevare almeno 20 milioni di persone dal rischio di povertà e di esclusione entro il 2020".*

L'Asse 8 è dedicato al sostegno delle fasce disagiate e allo sviluppo di servizi socio-sanitari innovativi.

Tra le azioni previste: il rafforzamento dei servizi per l'infanzia e l'integrazione dei servizi socio-sanitari per gli anziani non autosufficienti anche al fine di sostenere il lavoro femminile; l'incremento di alloggi sociali e di forme innovative di residenzialità; la riorganizzazione dei servizi socio-sanitari in termini di innovazione sociale e di territorialità. Tali azioni sono concepite attraverso il coinvolgimento del terzo settore, molto sviluppato in Campania, soprattutto nell'ambito dei servizi alla persona.

Altra finalità dell'Asse è quella di sostenere la legalità e la lotta alle mafie anche attraverso il riutilizzo dei beni confiscati.

Coerentemente all'approccio integrato allo sviluppo territoriale, l'asse prevede una **riserva finanziaria destinata prioritariamente ai comuni** singoli o associati con popolazione superiore ai 30.000 abitanti che proporranno una strategia di sviluppo integrata e intersettoriale.

**Finanziamento totale:** 152.142.349,00 euro

### Struttura dell'Asse

**Obiettivo tematico 09** - Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione

**Priorità di investimento 9a** - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali (**4 azioni**)

**Obiettivo specifico 9.3** - AUMENTO/ CONSOLIDAMENTO/ QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA E POTENZIAMENTO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE E DELL'OFFERTA DI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI TERRITORIALI

**Priorità di investimento 9b** - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali (**2 azioni**)

**Obiettivo specifico 9.4** - RIDUZIONE DEL NUMERO DI FAMIGLIE CON PARTICOLARI FRAGILITÀ SOCIALI ED ECONOMICHE IN CONDIZIONI DI DISAGIO ABITATIVO IN COERENZA CON LA STRATEGIA NAZIONALE DI INCLUSIONE

**Obiettivo specifico 9.6** - AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ

## Asse 9 - Infrastrutture per il sistema regionale

Obiettivi principali della strategia Europa 2002:

*"Migliorare i livelli d'istruzione, in particolare mirando a ridurre i tassi di abbandono scolastico al di sotto del 10 % e aumentando la percentuale delle persone tra i 30 e i 34 anni che hanno completato l'istruzione terziaria o equivalente almeno al 40 %"*

In complementarietà ed integrazione con la strategia messa in atto dal PO FSE 2014 - 2020 e dal PON "Istruzione" 2014 - 2020, l'Asse 9 mira ad incidere sulla qualità complessiva del sistema di istruzione prevedendo interventi in materia di edilizia ed attrezzature scolastiche (scuole, università) per migliorare la sicurezza, anche in termini di vulnerabilità sismica, la fruibilità e l'ammmodernamento e la riqualificazione degli edifici. Inoltre, l'asse finanzia anche interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.

**Finanziamento totale:** 149.576.693,00 euro

### Struttura dell'Asse

**Obiettivo tematico 10** - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente

**Priorità di investimento 10a** - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa (**3 azioni**)

**Obiettivo specifico 10.5** - INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI COMPETENZE, DI PARTECIPAZIONE E DI SUCCESSO FORMATIVO NELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E/O EQUIVALENTE

**Obiettivo specifico 10.7** - AUMENTO DELLA PROPENSIONE DEI GIOVANI A PERMANERE NEI CONTESTI FORMATIVI E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA FRUIBILITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

**Obiettivo specifico 10.8** - DIFFUSIONE DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA NEL MONDO DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE E ADOZIONE DI APPROCCI DIDATTICI INNOVATIVI

## Asse 10 - Sviluppo urbano

L'asse 10 individua quali potenziali destinatari le 19 città medie che nel 2007-2013 hanno utilizzato i fondi FESR per la realizzazione di Programmi Integrati Urbani (PIU Europa).

La Regione Campania, attraverso la realizzazione della strategia integrata per lo sviluppo Urbano, intende migliorare la qualità della vita nelle aree urbane attraverso quattro driver:

- a) contrasto alla povertà e al disagio** (Obiettivo Tematico 9 Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione - Obiettivo Tematico 3 in particolare per quanto riguarda il rafforzamento delle attività economiche);
- b) valorizzazione dell'identità culturale e turistica delle città** (Obiettivo Tematico 6 Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse);
- c) miglioramento della sicurezza urbana** (Obiettivo Tematico 9 Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione - Obiettivo Tematico 4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori);
- d) accessibilità dei servizi per i cittadini** (Obiettivo Tematico 9 Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione).

I quattro driver vengono sviluppati in un quadro strategico complessivo di sviluppo della competitività e dell'innovazione delle città, rappresentato dall'attenzione posta sullo sviluppo di nuove imprese, sul rilancio di quelle esistenti e sulla ricollocazione dei lavoratori.

Altro fronte è rappresentato dall'intento di valorizzare le risorse culturali e turistiche delle città, che pure possono rappresentare fonte di sviluppo.

**Finanziamento totale:** 286.030.268,00 euro

### Struttura dell'Asse

**Obiettivo tematico 03** - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)

**Priorità di investimento 3a** - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese (**1 azione**)

**Obiettivo specifico 3.5** - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE

**Priorità di investimento 3c** - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi (**1 azione**)

**Obiettivo specifico 3.7** - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE

**Obiettivo tematico 04** - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

**Priorità di investimento 4c** - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa (**1 azione**)

**Obiettivo specifico 4.1** - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI

**Obiettivo tematico 06** - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

**Priorità di investimento 6c** - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale (**2 azioni**)

**Obiettivo specifico 6.7** - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE

**Obiettivo specifico 6.8** - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE

**Obiettivo tematico 09** - Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione

**Priorità di investimento 9a** - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali (**2 azioni**)

**Obiettivo specifico 9.3** - AUMENTO/CONSOLIDAMENTO/ QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA

**Priorità di investimento 9b** - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali (**1 azione**)

**Obiettivo specifico 9.6** - AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ

### Asse 11 (AT) - Assistenza tecnica

L'asse 11 è finalizzato ad assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020. Le azioni di assistenza tecnica, in linea con la strategia nazionale di miglioramento della capacità amministrativa descritta nell'Accordo di Partenariato, mirano in primo luogo al rafforzamento delle attività di gestione da parte della Regione Campania del POR FESR 2014-2020 e, in secondo luogo, sono finalizzate ad accrescere la capacità del programma di conseguire adeguati risultati qualitativi e quantitativi. A tale scopo, le azioni di assistenza tecnica

saranno contemplate nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) regionale, mettendo così in collegamento la strategia regionale di rafforzamento strutturale della propria capacità amministrativa con quella di miglioramento immediato della gestione del Programma.

**Finanziamento totale:** 103.347.783,00 euro

**Struttura dell'Asse**

**Obiettivo tematico AT** - Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014- 2020 (**1 azione**)

# Le strategie territoriali trasversali

Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) si ispira a un principio di base: supportare lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche delle zone urbane.

Il significato di tale principio è duplice: occorre concentrare le risorse in un'ottica integrata per puntare alle aree con problematiche urbane specifiche; al tempo stesso, i progetti di sviluppo urbano finanziati attraverso il FESR devono essere integrati per rispondere agli obiettivi più ampi previsti dai programmi. Gli Stati membri dell'Unione europea si adoperano per utilizzare il Fondo sociale europeo (FSE) in sinergia con il FESR, allo scopo di sostenere misure correlate all'occupazione, all'istruzione, all'inclusione sociale e alla capacità istituzionale, progettate e realizzate nell'ambito di strategie integrate.

Riconoscendo l'importanza delle città nella riuscita della strategia Europa 2020 (congiuntamente al sempre maggiore riconoscimento del valore aggiunto dell'approccio territoriale integrato), la dimensione urbana della politica di coesione è stata significativamente rafforzata nel periodo 2014-2020. Mentre infatti nel periodo 2007-2013 lo sviluppo urbano rappresentava solo un'opzione, nel periodo 2014-2020 esso deve essere realizzato mediante strategie che definiranno azioni integrate (articolo 7 del regolamento concernente il FESR). L'articolo 12 del regolamento relativo al Fondo sociale europeo offre inoltre un contributo aggiuntivo del fondo, destinato a strategie di questa natura.

Numerosi obiettivi tematici presentano priorità di investimento specifiche per le zone urbane, quali la promozione di strategie a bassa produzione di anidride carbonica, il miglioramento dell'ambiente urbano, incluso il recupero di aree industriali dismesse e la riduzione dell'inquinamento atmosferico. A esse si aggiungono la promozione della mobilità urbana e dell'inclusione sociale attraverso il sostegno per il recupero materiale, economico e sociale di zone urbane svantaggiate.

Queste priorità di investimento possono essere inserite nella strategia di sviluppo urbano integrato di una determinata zona urbana, accompagnate da azioni sostenute attraverso l'FSE nell'ambito delle priorità di investimento da esso previste.

Almeno il 5% del FESR deve dunque essere destinato all'attuazione di strategie integrate per lo sviluppo urbano sostenibile. Vi sono diverse opzioni di finanziamento per queste strategie:

- ricorrere all'utilizzo del nuovo strumento di Investimento territoriale integrato (ITI);
- attraverso un programma operativo specifico;
- oppure attraverso un asse prioritario specifico (articolo 7, paragrafo 2 del regolamento concernente il FESR).

Un altro tema di interesse nazionale è quello delle Aree Interne, le zone del Paese più distanti dai grandi centri di agglomerazione e di servizio e caratterizzate da traiettorie di sviluppo instabili. Queste aree coprono circa il 30,6 per cento del territorio nazionale, lontano più di 40 minuti (talora più di 80) da centri che offrono un sistema completo di servizi di base (scuola, salute e mobilità). Ci vive il 7,6 per cento della popolazione italiana (4 milioni e mezzo di cittadini).

A questa parte di popolazione occorre garantire innanzitutto la piena "cittadinanza", intesa prioritariamente come diritto all'Istruzione, alla Salute e alla Mobilità. Contestualmente occorre proporre progetti di rilancio delle opportunità economiche incentrati sulla valorizzazione e riqualificazione delle risorse esistenti, e su dinamiche di scambio più virtuose che in passato con i territori più dinamici e densamente popolati. Di questo si occupa la Strategia Nazionale per le Aree

Interne che il governo ha lanciato per il periodo di programmazione 2014-2020, recepita dal programma regionale.

Il POR Campania FESR 2014-2020 individua due Strategie Territoriali Trasversali:

- **La Strategia Sviluppo Urbano:** promozione dello sviluppo urbano sostenibile attraverso un approccio integrato e multisettoriale che mira a rafforzare i centri urbani con maggiore pressione demografica e che rivestono un ruolo di raccordo con il resto del territorio, anche per la loro prossimità ad alcune aree più periferiche.

Tale strategia sarà attuata mediante:

- **l'Asse 10**, dedicato allo Sviluppo Urbano sostenibile (ex art. 7 del Reg. FESR 1301/13) delle 19 Città medie, che nel periodo 2007-2013 hanno utilizzato i fondi FESR nella realizzazione di Programmi Integrati Urbani (PIU Europa) e che potranno diventare Organismi Intermedi;
- **l'individuazione di una riserva finanziaria su più assi destinata ai Comuni minori** cioè con popolazione inferiore a 50.000 abitanti. Nel dettaglio potranno accedere alla riserva, a seguito di una manifestazione di interesse, i comuni che proporranno una strategia di sviluppo integrata e intersettoriale e che raggiungono - in forma singola o associata - una dimensione demografica minima di 30.000 abitanti;
- **la strategia di sviluppo urbano per il Comune di Napoli**, perseguita prevalentemente attraverso il completamento dei Grandi Progetti, e tesa ad affrontare le problematiche strutturali (trasporti sostenibili, riqualificazione ambientale delle aree dismesse e potenziamento del ruolo attrattivo del Capoluogo) attraverso la massima concentrazione degli investimenti (ad esempio, convergenza delle strategie con il PON Metro).
- **Strategia Aree Interne:** la strategia ha l'obiettivo di invertire i trend demografici in atto attraverso azioni di adeguamento della quantità e qualità dei servizi di cittadinanza e progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio culturale e naturale di queste aree, puntando anche su filiere produttive locali (mercato).

La Regione Campania ha individuato 4 aree regionali (DGR 600/2014): **Cilento Interno, Vallo di Diano, Terno Tammaro e Alta Irpinia**, quest'ultima individuata come area pilota, caratterizzate da fenomeni di spopolamento, depauperamento del suolo e crisi del tessuto produttivo, sulle quali si agirà nei seguenti ambiti:

- a) Tutela del territorio e comunità locali;
- b) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- c) Sistemi agroalimentari;
- d) Risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- e) "Saper fare" e artigianato.

La strategia sarà attuata attraverso gli **Investimenti Territoriali Integrati** (ITI); in particolare si attiveranno quattro ITI, uno per ciascuna delle aree selezionate.

# La dotazione finanziaria

Dotazione finanziaria per asse			
	Sostegno dell'Unione	Contropartita nazionale	Finanziamento totale
<b>Asse 1 - Ricerca e Innovazione</b>	386.070.720,00	128.690.240,00	514.760.960,00
<b>Asse 2 - ICT e Agenda Digitale</b>	261.812.750,00	87.270.917,00	349.083.667,00
<b>Asse 3 - Competitività del sistema produttivo</b>	264.282.346,00	88.094.115,00	352.376.461,00
<b>Asse 4 - Energia Sostenibile</b>	462.311.133,00	154.103.711,00	616.414.844,00
<b>Asse 5 - Prevenzione dei rischi naturali ed antropici</b>	277.238.546,00	92.412.849,00	369.651.395,00
<b>Asse 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale</b>	747.489.591,00	249.163.197,00	996.652.788,00
<b>Asse 7 - Trasporti</b>	167.631.476,00	55.877.159,00	223.508.635,00
<b>Asse 8 - Inclusione sociale</b>	114.106.762,00	38.035.587,00	152.142.349,00
<b>Asse 9 - Infrastrutture per il sistema dell'istruzione regionale</b>	112.182.520,00	37.394.173,00	149.576.693,00
<b>Asse 10 - Sviluppo urbano</b>	214.522.701,00	71.507.567,00	286.030.268,00
<b>Asse AT - Assistenza Tecnica</b>	77.510.837,00	25.836.946,00	103.347.783,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.085.159.382,00</b>	<b>1.028.386.461,00</b>	<b>4.113.545.843,00</b>

La dotazione finanziaria totale del POR Campania FESR 2014-20 è pari a 4.113.545.843 €.

La Regione Campania, che rientra nella categoria delle regioni "meno sviluppate", ha dovuto tener conto di un vincolo di concentrazione per cui, almeno il 50% del totale delle risorse del FESR a livello nazionale deve essere destinato a due o più obiettivi tematici tra:

1. ricerca e sviluppo,
2. tecnologie dell'informazione e della comunicazione),
3. competitività delle PMI,
4. transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio.

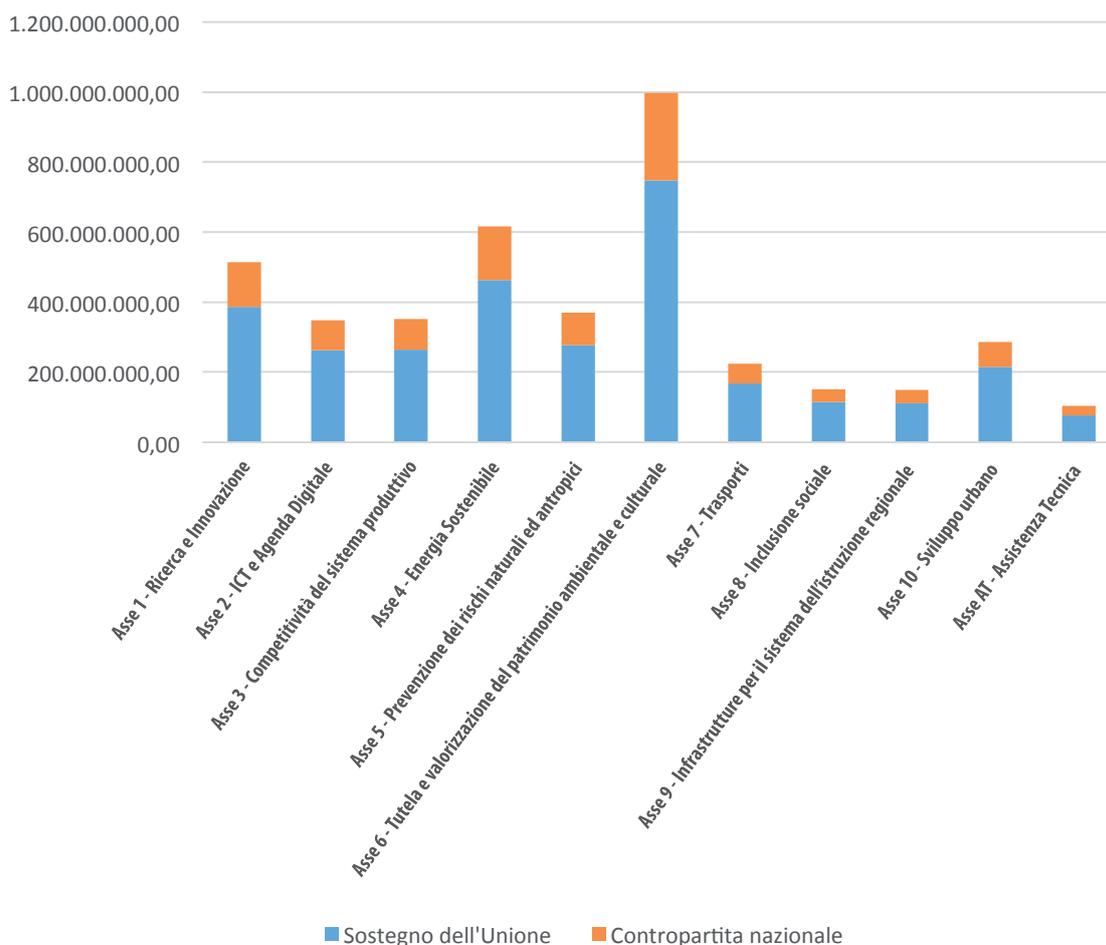
Almeno il 12% del totale delle risorse del FESR a livello nazionale dovrà essere destinato all'obiettivo tematico 4; ed inoltre, almeno il 5% delle risorse del

FESR assegnate a livello nazionale ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile delegate alle città da gestire per mezzo degli Investimenti Territoriali Integrati.

Il riparto della dotazione finanziaria tra gli assi del POR è riportato nella tabella. Per ciascun asse sono indicati:

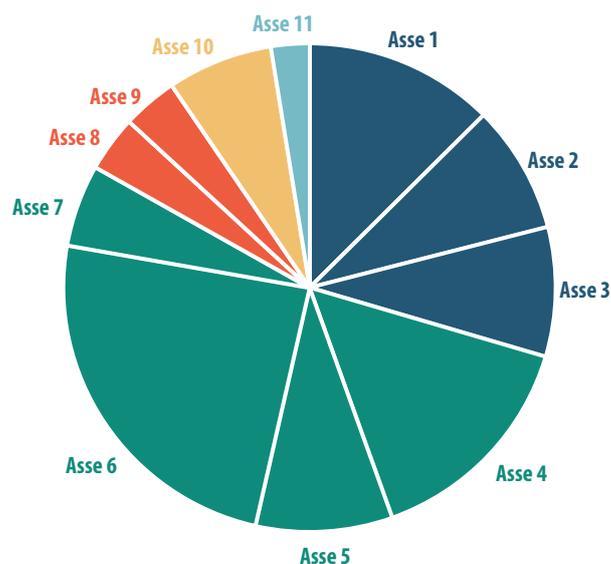
- gli importi relativi al sostegno dell'Unione e alla contropartita nazionale, la cui somma costituisce la dotazione finanziaria totale dell'asse;
- la percentuale destinata a ciascun asse rispetto al sostegno totale dell'Unione.

## Dotazione finanziaria per asse



## Proporzione del sostegno totale dell'Unione al programma operativo

Asse	Percentuale
Asse 1 - Ricerca e Innovazione	12,51%
Asse 2 - ICT e Agenda Digitale	8,49%
Asse 3 - Competitività del sistema produttivo	8,57%
Asse 4 - Energia Sostenibile	14,98%
Asse 5 - Prevenzione dei rischi naturali ed antropici	8,99%
Asse 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale	24,23%
Asse 7 - Trasporti	5,43%
Asse 8 - Inclusione sociale	3,70%
Asse 9 - Infrastrutture per il sistema dell'istruzione regionale	3,64%
Asse 10 - Sviluppo urbano	6,95%
Asse AT - Assistenza Tecnica	2,51%



<b>Innovazione e sostegno alla competitività</b>	
Asse e obiettivo tematico	<b>Dotazione finanziaria</b>
Asse 1 - Ricerca e Innovazione. (OT 1) RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE	Sostegno dell'Unione: 386.070.720,00 euro Contropartita nazionale: 128.690.240,00 euro Finanziamento totale: 514.760.960,00 euro Proporzione del sostegno totale dell'Unione al PO: 12,51%
Asse 2 - ICT e Agenda Digitale (OT 2) MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE, NONCHÉ L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE MEDESIME	Sostegno dell'Unione: 261.812.750,00 euro Contropartita nazionale: 87.270.917,00 euro Finanziamento totale: 349.083.667,00 euro Proporzione del sostegno totale al PO: 8,49%
Asse 3 - Competitività del sistema produttivo (OT 3) PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, IL SETTORE AGRICOLO E IL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	Sostegno dell'Unione: 264.282.346,00 euro Contropartita nazionale: 88.094.115,00 euro Finanziamento totale: 352.376.461,00 euro Proporzione del sostegno totale dell'Unione al PO: 8,57%
<b>Ambiente, patrimonio culturale e trasporti</b>	
Asse e obiettivo tematico	<b>Dotazione finanziaria</b>
Asse 4 - Energia sostenibile (OT 4) SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI	Sostegno dell'Unione: 462.311.133,00 euro Contropartita nazionale: 154.103.711,00 euro Finanziamento totale: 616.414.844,00 euro Proporzione del sostegno totale dell'Unione al PO: 14,98%
Asse 5 - Prevenzione rischi naturali e antropici (OT 5) PROMUOVERE L'ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DEI RISCHI	Sostegno dell'Unione: 277.238.546,00 euro Contropartita nazionale: 92.412.849,00 euro Finanziamento totale: 369.651.395,00 euro Proporzione del sostegno totale dell'Unione al PO: 8,99%
Asse 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale (OT 6) TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE	Sostegno dell'Unione: 747.489.591,00 euro Contropartita nazionale: 249.163.197,00 euro Finanziamento totale: 996.652.788,00 euro Proporzione del sostegno totale dell'Unione al PO: 24,23%
Asse 7 - Trasporti (OT 7) PROMUOVERE SISTEMI DI TRASPORTO SOSTENIBILI ED ELIMINARE LE STROZZATURE NELLE PRINCIPALI INFRASTRUTTURE DI RETE	Sostegno dell'Unione: 167.631.476,00 euro Contropartita nazionale: 55.877.159,00 euro Finanziamento totale: 223.508.635,00 euro Proporzione del sostegno totale dell'Unione al PO: 5,43%
<b>Welfare</b>	
Asse e obiettivo tematico	<b>Dotazione finanziaria</b>
Asse 8 - Inclusione Sociale (OT 9) PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE	Sostegno dell'Unione: 114.106.762,00 euro Contropartita nazionale: 38.035.587,00 euro Finanziamento totale: 152.142.349,00 euro Proporzione del sostegno totale dell'Unione al PO: 3,7%
Asse 9 - Infrastrutture per il sistema regionale dell'istruzione (OT 10) INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE, FORMAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, PER LE COMPETENZE E L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	Sostegno dell'Unione: 112.182.520,00 euro Contropartita nazionale: 37.394.173,00 euro Finanziamento totale: 149.576.693,00 euro Proporzione del sostegno totale dell'Unione al PO: 3,64%
<b>Sviluppo Urbano Sostenibile</b>	
Asse e obiettivo tematico	<b>Dotazione finanziaria</b>
Asse 10 - Sviluppo urbano OOTT 3, 4, 6, 9	Sostegno dell'Unione: 214.522.701,00 euro Contropartita nazionale: 71.507.567,00 euro Finanziamento totale: 286.030.268,00 euro Proporzione del sostegno totale dell'Unione al PO: 6,95%
<b>Assistenza Tecnica</b>	
Asse AT - Assistenza Tecnica	Sostegno dell'Unione: 77.510.837,00 euro Contropartita nazionale: 25.836.946,00 euro Finanziamento totale: 103.347.783,00 euro Proporzione del sostegno totale dell'Unione al PO: 2,51%

# La struttura organizzativa

Le procedure e i meccanismi di attuazione del POR Campania FESR 2014-2020 discendono principalmente dagli obblighi individuati dal Regolamento (CE) n. 1303/2013 recante Disposizioni comuni sui Fondi SIE.

Per garantire l'efficacia e il corretto conseguimento delle tre linee di intervento prioritarie e degli undici obiettivi tematici individuati in armonia con la strategia Europa 2020, nonché per il corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo, il PO FESR della Regione Campania prevede la seguente struttura organizzativa:

- **Autorità di Gestione** è responsabile della gestione e attuazione del POR Campania FESR 2014-2020 conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

Le funzioni sono attribuite alla Direzione Generale Autorità Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

- **Autorità di Certificazione** è responsabile della corretta certificazione delle spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali per l'attuazione del P.O.

Le funzioni sono attribuite all'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali.

- **Autorità di Audit** garantisce il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo.

Le sue funzioni sono attribuite alla Direzione Generale Autorità di Audit e svolge le sue attività in posizione di indipendenza funzionale, di giudizio e di valutazione.



I diversi Dipartimenti e Direzioni generali sono invece competenti per materia ad attuare le operazioni. Si tratta, in particolare, dei dirigenti designati quali Responsabili che, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, sono responsabili della gestione ed attuazione delle operazioni afferenti agli Obiettivi/Azioni e svolgono, oltre alle verifiche ordinarie di competenza, le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Il PO FESR della Regione Campania individua, poi, una serie di strutture aventi un ruolo nelle attività di avvio, esecuzione, sorveglianza e valutazione del programma:

- **Ufficio Programmazione Unitaria** con funzione di presidio dell'unitarietà della programmazione.
- **Gruppo di Programmazione** con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione sulla base degli indirizzi europei, nazionali e regionali in materia.
- **Partenariato Economico e Sociale** costituito dalle parti sociali, dai soggetti economici ed istituzionali presenti sul territorio.
- **Nucleo Regionale di Valutazione e verifica degli Investimenti Pubblici** (NRVIP) di cui alla L. n. 144/99, struttura tecnica di supporto alle attività di programmazione e di valutazione svolte istituzionalmente.

- **Autorità Ambientale** che, coerentemente con gli orientamenti strategici comunitari, i regolamenti europei e i documenti di indirizzo nazionali e regionali, persegue l'orientamento allo sviluppo sostenibile della politica regionale durante il periodo di programmazione 2014-2020.

- **Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero** che definisce e attua le politiche di genere attraverso la diffusione delle condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità sul territorio regionale.

La descrizione della struttura organizzativa, la definizione delle funzioni degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo e la ripartizione delle funzioni all'interno di ciascun organismo, nonché le procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate nell'ambito del Programma Operativo vengono distintamente descritte in un **Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)**.

Inoltre, appositi Manuali definiscono dettagliatamente le procedure di Attuazione, di Controllo, di Certificazione, di Audit.

